

La Uil: «Sarebbe una concreta risposta ai problemi occupazionali»

Avviare cantieri per 27 milioni

Le opere sono bloccate dal patto di stabilità

In provincia ci sono opere immediatamente cantierabili per 27 milioni di euro che, a causa del patto di stabilità, sono bloccate. E' quanto emerso da una serie di confronti sui temi occupazionali tra le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil e l'ente presieduto da Carlo Riva Vercellotti. La conferma arriva da una conferenza stampa indetta dalla Uil, presenti il segretario provinciale Pier Giorgio Varini e Teresa Marcon della segreteria territoriale degli edili, con l'intervento di Pier Luigi Guerrini, segretario regionale degli edili Uil e da qualche mese componente del tavolo permanente regionale sull'edilizia.

Proprio in virtù di questo nuovo incarico, Guerrini sta effettuando un giro sull'intero territorio regionale. "Dove - ha detto - a parte la Tav ci sono centinaia di milioni di euro di lavori nel settore edilizio per opere già finanziate e messe in moto che, a causa del patto di stabilità, risultano bloccati". "La Provincia di Vercelli - ha aggiunto Varini - potrebbe realizzare i lavori del ponte sul fiume Po a Trino per sedici milioni, altri quattro milioni impiegarli per la Lazzate - Tricerro e ulteriori sette milioni destinarli a lavori di messa in sicurezza lungo le strade valesiane e negli edifici scolastici dell'intero territorio provinciale". "Vanno liberate le mani - ha detto ancora Guerrini - agli enti virtuosi e la Provincia di Vercelli è tra questi, che oggi con nuovi investimenti potrebbero dare una concreta risposta ai problemi occupazionali. E' noto che l'edilizia è un motore attorno al quale ruota anche tantissimo indotto e quindi è in grado di generare non indifferenti ricadute economiche e occupazionali sul territorio. Quindi - ha proseguito - vanno sbloccati i fondi e aperti i cantieri con un'atten-



Da sinistra Teresa Marcon, Pier Luigi Guerrini e Giorgio Varini

zione particolare alle imprese locali e l'abolizione del massimo ribasso nelle gare pubbli-

che che spesso sottintende lavori scadenti e ditte che operano con poca trasparenza

trodotti correttivi al patto di stabilità".

b.c.

Operazione della polizia

Undici prostitute nigeriane fermate: una verrà espulsa



Continua l'attività di controllo del territorio svolta dalla polizia a Vercelli e provincia. Su impulso del dipartimento della Pubblica sicurezza, mercoledì è stato organizzato un servizio di controllo straordinario su tutte le arterie provinciali al fine di rintracciare delle cittadine nigeriane dedite alla prostituzione. L'attività, che ha visto impegnata la squadra mobile, con l'ausilio degli operatori della questura e dell'ufficio immigrazione, ha consentito di rintracciare, sulla statale 230, in località di Crocicchio di Buronzo e nelle strade adiacenti il casello autostradale di Carisio, 11 prostitute nigeriane e un loro connazionale.

Soltanto una di queste donne è stata denunciata all'autorità giudiziaria per la violazione dell'art. 10 bis del Testo unico sull'immigrazione, determinando l'adozione del provvedimento amministrativo di espulsione a firma del prefetto e l'accompagnamento al centro accoglienza immigrati di Torino.